



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo conferito all'Arch. Roberto Di Paola in data 05/08/2004;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 08/04/2006 ricevuta il 12/04/2006 con la quale l'Ente CHIESA DEL SS. CUORE DI GESU' ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio dell'Abruzzo espresso con nota prot. 11556 del 13/07/2006;

Ritenuto che l'immobile denominato CHIESA DEL SS. CUORE DI GESU' CON ANNESSO CAMPANILE, ubicato in provincia di PESCARA, comune di PESCARA, sito in Piazza Sacro Cuore s.n.c., distinto al C.F. al foglio 21 particella A, confinante con le particelle 8-9-11-12-14-16-17-18-19, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato CHIESA DEL SS. CUORE DI GESU' in PESCARA CON ANNESSO CAMPANILE, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma og-



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
L'AQUILA

getto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 09/08/2006

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	CHIESA DEL SS. CUORE DI GESU' IN PESCARA CON ANNESSO CAMPANILE
Regione	ABRUZZO
Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Località	PESCARA
Cap	65122
Nome strada	P.zza S. Cuore (ex P.zza Vittorio Emanuele)
Toponimo	PESCARA
Numero civico	s.n.c.

Relazione Storico-Artistica

La chiesa del SS.Cuore di Gesù è stata eretta nel 1886 e rappresenta una delle testimonianze storico-artistiche più importanti della città. Per comprendere pienamente il valore assunto dall'edificio nella memoria popolare, bisogna conoscere, almeno in parte, la storia urbanistica della città. Pescara, che oggi si presenta al turista come una città di mare a vocazione turistica e commerciale, è separata in due parti dal fiume omonimo ed è circondata da una corona anulare di colline dai nomi suggestivi. Il suo tessuto, che oggi risulta senza soluzione di continuità, si è in realtà formato grazie alla sovrapposizione e al ricongiungimento di nuclei originariamente separati. All'inizio del secolo infatti, il fiume divideva l'originaria città fortificata di Pescara, posta a sud, dal borgo di pescatori di Castellamare, insediato sulla sponda nord del fiume stesso. C'era poi un terzo nucleo di abitazioni sulla zona collinare, in prossimità del secentesco santuario della Madonna dei Sette Dolori. Anche dal punto di vista dell'appartenenza provinciale, i tre borghi risultavano divisi: Pescara ricadeva in Provincia di Chieti, mentre la porzione di territorio al di là del fiume faceva capo a Teramo. Nel 1809 Castellamare, da poco divenuta sede di parrocchia, si costituisce in Comune autonomo. L'avvento della ferrovia e la costruzione della stazione (1861), danno nuovo impulso alla crescita di Castellamare, che in pochi anni diviene dei tre, il nucleo più importante. Nonostante le avversità degli abitanti delle zone collinari, la sede municipale viene trasferita in prossimità della stazione ferroviaria. Viene inoltre realizzata una via che collega direttamente la stazione con il mare, l'attuale Corso Umberto I e si programma l'edificazione di una piazza destinata al mercato e al commercio. Su questa piazza si stabilisce di erigere anche una chiesa, che viene intitolata al SS.Cuore di Gesù. Nel 1927 i nuclei di Pescara e Castellamare si unificano e assumono il nome unico di Pescara, che diviene da lì a poco capoluogo di Provincia. Da questo momento tutta l'area prossima alla chiesa assume importanza strategica sia dal punto di vista turistico che commerciale e viene considerato il vero cuore della nuova città. Da quanto detto discende l'importanza che riveste nella memoria popolare e ai fini della testimonianza storica la chiesa del SS.Cuore di Gesù. Essa è infatti, in ordine cronologico, la prima chiesa della nuova Pescara ed è, in generale, seconda solo al santuario della Madonna dei Sette Dolori. La Chiesa, in stile neogotico, è alta circa 22 metri. Costruita originariamente solo in mattoni, è stata arricchita in un secondo tempo con paramenti lapidei presenti prevalentemente in facciata-Ancora oggi infatti si possono ammirare il rosone, il portale e le finestre riccamente decorate con colonnine tortili, decori a basso rilievo e vetrate artistiche. Realizzata originariamente su un vertice della piazza che da essa prende il nome, circondata da giardini e percepibile da tutti i lati, è oggi completamente soffocata dai palazzi attigui. Solo il prospetto principale, prospiciente direttamente su Via Milano, rimane visibile in maniera diretta. La torre campanaria, collocata alla sinistra della facciata per l'osservatore, è stata più volte ricostruita. Dotata

di ingresso indipendente, risulta essere oggi un corpo autonomo rispetto alla chiesa, pur essendo collocata quasi in aderenza con la stessa. Colpita duramente dai bombardamenti durante l'ultima guerra, è stata completamente ricostruita, all'incirca intorno al 1945, per i gravi danni subiti. Pur avendo infatti lo stesso stile della chiesa, non risulta perfettamente omogeneizzata con essa. Di pianta quadrangolare, presenta la cortina muraria esterna in laterizio faccia vista fino a circa 35 mt di altezza, anche se la struttura portante è in realtà costituita di telai in cemento armato. Questa prima parte del manufatto è arricchito con pochi elementi quali due monofore poste sullo stesso asse baricentrico verticale ed un orologio a numeri romani, posto su tutti e quattro i prospetti. Dai 35 mt. fino ai circa 47 mt., il campanile presenta quattro grandi archi che realizzano la vera e propria cella campanaria. Sui cantonali della cella sono visibili un doppio ordine di lesene binate. A collegamento dei capitelli dell'ordine superiore di lesene, sono visibili nove piccoli archetti ciechi decorativi posti in sequenza sulla cortina muraria piena, sempre tessuta in laterizio. Sopra la cella campanaria si sviluppa un tamburo ottagonale, realizzato ancora con una sequenza di aperture sorrette da archi, su cui poggia la copertura a cuspide del campanile. Varie fasce marcapiano orizzontali, costituite da cornici variamente lavorate, con alternanza di gole diritte e rovesce, segnano in più punti lo slancio verticale del manufatto. All'altezza della croce sommatile il campanile raggiunge all'incirca la quota di sessanta metri da terra.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO - L'AQUILA

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Roberto Di Paola)

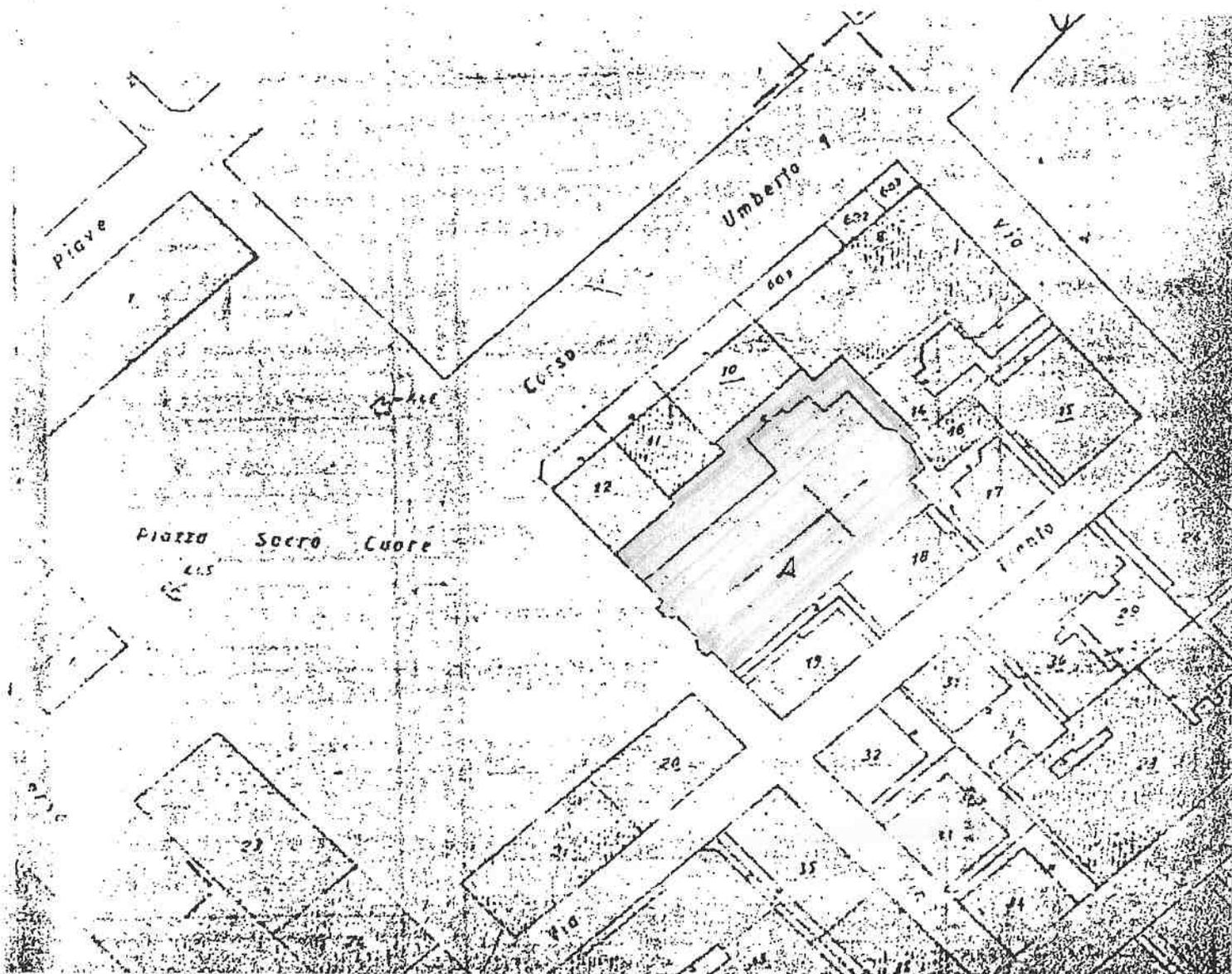


Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	CHIESA DEL SS. CUORE DI GESU' IN PESCARA CON ANNESSO CAMPANILE
Regione	ABRUZZO
Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Località	PESCARA
Cap	65122
Nome strada	P.zza S. Cuore (ex P.zza Vittorio Emanuele)
Toponimo	PESCARA
Numero civico	s.n.c.

Planimetria Catastale



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
 E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO - L'AQUILA
 IL DIRETTORE REGIONALE
 (Arch. Roberto Paola)